

PARERE DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Si allega integralmente la “Disposizione Dirigenziale”, Raccolta generale n° 150/2012 del 18/01/2012 , fascicolo n° 7.4/2011/26 e l’allegata Relazione Istruttoria.

RISPOSTA

Si osserva preliminarmente che il PGT di Concorezzo è stato adottato il 9/9/2011 e anticipato alla Provincia con nota comunale del 14/10/2011;

che la Provincia sulla base di tale anticipazione inviava al Comune una richiesta di integrazione documentale in data 18/10/2011 (riguardante un ragguglio sui dati relativi all’occupazione di suolo);

che il Comune rispondeva a tale richiesta in modo esauriente con nota del 25/10/2011;

che il Consiglio Provinciale adottava il proprio Piano Territoriale di Coordinamento in data 22/12/2011.

Fatta questa premessa e considerato che il PTCP non risulta ancora vigente ed è quindi suscettibile di modifiche sulla base delle osservazioni che i comuni dovranno far pervenire alla Provincia entro il giorno 19/03/2012, tra cui quelle che il Comune di Concorezzo si riserva di predisporre:

- si propone di valutare con attenzione le proposte pervenute dalla Provincia, contenute nei documenti allegati e di tenerne responsabilmente conto per quanto non sostanzialmente in contrasto con le linee strategiche del PGT in via di approvazione .

Si risponde quindi nel modo seguente:

Considerato che le previsioni della Provincia risultano ampiamente non conformi allo stato di fatto, risultano cioè predisposte su una base cartografica non aggiornata, nella quale non appaiono come tali ampie porzioni di territorio urbanizzato ed edificato (vedi a titolo di esempio l’ampio comparto produttivo ad ovest di via Primo Maggio e le tavole 6a e 6d del PTCP, peraltro non coerenti con la tavola 7):

Riguardo al punto 3.1 della Relazione Istruttoria, parzialmente accolto, si stralciano dal Piano gli ambiti di trasformazione ATc1 e ATp3, e l’area di standard per le attività produttive a lato della nuova prevista tangenzialina nord ovest (che in conseguenza di ciò viene declassata a strada a “valore programmatico”), richiamando per quanto riguarda i comparti AT5a, AT5b e ATp6, che si conservano, le ragioni sostanziali di interesse generale messe in evidenza dalle controdeduzioni ad alcune osservazioni dei cittadini tra cui: esecuzione tangenzialina di C.na Rancate, recupero e bonifica di un’area inquinata e degradata, realizzazione di un’area standard per il quartiere;

per quanto riguarda l’area residenziale contrassegnata con la sigla (EP), si prevede la conferma, a completamento degli insediamenti lungo la via Lazzaretto, come messo in evidenza nella controdeduzione alla osservazione n° 56 - 66 e in considerazione dell’obiettivo di interesse sociale che

con essa si vuole conseguire, tuttavia eliminando dall'area stessa la porzione che ricade entro la proposta di "Verde Agricolo Strategico";

per quanto riguarda l'area (AP – Porta del Parco), che si conserva con le correzioni e precisazioni normative previste in risposta a precedenti osservazioni, si sottolinea che tale previsione, come peraltro ricorda la Provincia stessa, è stata fatta propria dall'Assemblea dei Sindaci del Parco Cavallera con atto di indirizzo approvato il 21/12/2011; si accoglie comunque quanto osservato dalla Provincia a proposito dell'indeterminata dimensione della struttura commerciale consentita in tale intervento (che si limita alla dimensione di 250 mq. di vendita), specificando anche il carattere "agrituristico" della struttura.

Riguardo al punto 3.2, per quanto concerne l'ambito Co8 si provvede a individuare nel Documento di Piano una fascia di rispetto della strada panoramica (che peraltro non è più di competenza provinciale) della misura compatibile (m. 15) con lo stato di fatto, considerato che tale comparto deriva dal PRG ed è in parte attuato e in parte in corso di attuazione sulla base di una convenzione regolarmente approvata.

Riguardo al punto 3.3, si prende atto dei vincoli proposti dalle tavole 6a e 6d del PTCP, che vengono in parte considerati operando stralci "sostanziali" dal Doc. di Piano (vedi punto 3.1), ma anche richiamando le motivazioni per le quali vengono invece confermati gli altri interventi citati dalla Provincia, tra cui l'intervento contrassegnato con il numero (7) che riguarda un'area costruita;

Riguardo al punto 3.4, si concorda sulla definizione di "interesse provinciale" riguardo all'area della Stazione M2 (si integra quindi con questa definizione la norma - art. 9.2, Titolo II delle NTA del PGT) e si inserisce anche, come da indicazione della Provincia, l'obbligo di una verifica di sostenibilità dell'intervento con particolare riguardo alla necessità di una puntuale valutazione del traffico esistente e indotto e del suo effetto sulla rete viaria; per quanto invece riguarda il comparto Co8 si richiama lo stato di fatto già menzionato al punto 3.2 e quindi l'inopportunità di tale prescrizione;

Riguardo al punto 3.5, si confermano le proposte di stralcio dal Parco della Cavallera che corrispondono, in genere, ad uno stato di fatto non conforme, sottolineando comunque che si tratta di proposte che dovranno anche trovare una verifica e una convalida in atti successivi all'approvazione del PGT da parte del Consiglio Comunale;

si conferma infine la proposta di Porta del Parco apportando alla corrispondente normativa le correzioni e puntualizzazioni suggerite dalla stessa Provincia (vedi anche controdeduzione alla osservazione n°56 - 66); a proposito di questo intervento si segnala che all'Amministrazione Comunale non sono pervenute, nè preventivamente, nè in sede di osservazione, proposte di recupero di cascine da utilizzare quale struttura a supporto della fruizione del Parco;

Riguardo al punto 3.6, si prende atto di quanto in esso contenuto;

Riguardo al punto 4.1, si prevede lo stralcio della previsione di un supermercato previsto nel Piano adottato all'interno dell'area del comparto PII 2, ora rinominato PP 1 -Piano Particolareggiato-, come proposto con controdeduzione alla osservazione n° 24, mentre si prende atto della necessità di una valutazione dei carichi urbanistici, che peraltro, a seguito delle osservazioni vengono notevolmente ridotti (il volume residenziale è fissato in 40.00 metricubi come massimo, contro gli oltre 100.000 previsti dal P.R.G.), richiamando ancora che l'obbligo di Piano Particolareggiato, affida al Comune il compito di effettuare una valutazione preventiva delle condizioni di fattibilità e quindi della sostenibilità dei flussi di traffico esistenti e indotti (obbligo confermato nelle NTA del Doc. di Piano, Titolo II, art. 9.2), oltre all'obbligo del coordinamento tra Comune, Provincia, Metropolitana ed eventualmente Comuni contermini;

Riguardo al punto 4.2, - difesa del suolo

- L'osservazione relativa alla "Roggia Ghiringhella" è accolta solo in parte.

La roggia ha perso attualmente ogni aspetto di naturalità. Si originava da un fontanile, ora estinto, ed è oggi parte integrante del sistema fognario del comune di Concorezzo. [Provincia di Milano-Assessorato all'Ecologia- Indagini idrobiologiche sui corsi d'acqua superficiali- Milano 1988].

Si provvederà ad inserire una nota nella Legenda delle Tavv. 2 e 6, specificando che la stessa non è più un corso d'acqua naturalmente alimentato e quindi, non essendo dotata di un regime idrografico proprio, non genera rischi idraulici propri della componente geologica, idrogeologica e sismica.

- Per quanto riguarda l'osservazione sulle aree contaminate o potenzialmente contaminate presenti sul territorio comunale (Settore Sud ed ex Cava), si provvederà ad indicare puntualmente lo stato attuale delle procedure tecnico-amministrative attivate ai sensi del D.lgs 152/06 e quale eventuale limitazione d'uso del suolo ne è derivata.

Non si ritiene di accogliere la richiesta di integrare le norme di fattibilità geologica (a livello comunale), in quanto tali aree sono sottoposte ad una coerenza normativa sovraordinata derivante dal D.lgs 152/06 a cui è obbligatorio riferirsi.

Si accoglie l'osservazione relativa alla Tav. 5 "Carta dei vincoli" provvedendo ad inserire nella legenda una nota, nel senso indicato, per le aree contaminate o potenzialmente contaminate.